

N.	Domanda	A	B	C	D
3646	ministrativi risponde a criteri di precisione, coerenza,	Accettabilità	Chiarezza	Estetica	Solennità
3647	ministrativi risponde a criteri di chiarezza, coerenza,	estetica	Solennità	accettabilità	Precisione
3648	ministrativi risponde a criteri di chiarezza, precisione,	accettabilità	coerenza	estetica	Solennità
3649	ministrativi risponde a criteri di chiarezza, precisione	accettabilità	semplicità	estetica	Solennità
3650	Come si definisce un testo amministrativo se i suoi contenuti informativi sono ben riconoscibili e interpretabili da parte del destinatario e se la loro concatenazione logica rispetta uno sviluppo coerente e graduale rispetto alle conoscenze pregresse del destinatario e alle sue aspettative di conoscenza dell'argomento trattato?	Chiaro	Elegante	Accettabile	Aulico
3651	Come si definisce un testo amministrativo se le parole usate e le connessioni logiche tra le frasi risultano univoche ed esplicite?	Accettabile	Aulico	Preciso	Elegante
3652	Come si definisce un testo amministrativo se dà la preferenza a parole conosciute dalla maggior parte dei cittadini o se riesce a parafrasare o a spiegare con sinonimi o esempi gli inevitabili tecnicismi, e se organizza i periodi in modo lineare con poche subordinate e con un uso adeguato della punteggiatura?	Semplice	Aulico	Accettabile	Elegante
3653	Come si definisce un testo amministrativo se contiene tutto quello che è necessario e solo quello che è adeguato allo sviluppo del suo contenuto?	Aulico	Elegante	Accettabile	Economico
3654	Nella stesura degli atti amministrativi è buona norma:	perseguire la sinteticità a scapito dell'eleganza e dell'univocità	perseguire l'eleganza o la sinteticità a scapito della completezza e dell'univocità	perseguire l'eleganza a scapito della sinteticità e della completezza	non perseguire l'eleganza o la sinteticità a scapito della completezza e dell'univocità
3655	Nella redazione di un atto amministrativo, su cosa può influire negativamente la presenza di informazioni non necessarie che appesantiscono inutilmente il testo?	Sulla sua correttezza stilistica	Sui canoni estetici di riferimento	Sulla sua efficacia comunicativa	Sulla sua efficacia estetica
3656	Nella stesura degli atti amministrativi è buona norma che i periodi siano:	lungi e complessi	brevi e chiari	complessi	brevi e complessi
3657	Nella stesura degli atti amministrativi è buona norma che le frasi siano:	lunghe e complesse	lunghe	complesse	semplici
3658	In un testo amministrativo dov'è collocata la frase principale?	Precede preferibilmente le frasi subordinate	Segue preferibilmente le frasi subordinate	Segue rigorosamente le frasi subordinate	Precede rigorosamente le frasi subordinate
3659	Nella stesura di un testo amministrativo, le frasi subordinate alla frase principale devono essere...	di numero cospicuo	collocate preferibilmente prima della frase principale	collocate rigorosamente prima della frase principale	di numero ridotto
3660	Nella stesura degli atti amministrativi, in che modo è preferibile usare le congiunzioni?	In modo articolato e complesso	In modo elegante e solenne	In modo chiaro e univoco	In modo ricercato e desueto
3661	Nella stesura degli atti amministrativi, è buona norma preferire le frasi...	implicite alle frasi esplicite	esplicite alle frasi implicite	con la doppia negazione	contenenti espressioni discriminatorie
3662	Nei testi amministrativi, quando viene usata la congiunzione e ?	Nelle doppie negazioni	Nelle relazioni disgiuntive	Nelle relazioni congiuntive	A inizio di ogni paragrafo
3663	Nei testi amministrativi, quando viene usata la congiunzione o ?	Nelle doppie negazioni	Nelle relazioni disgiuntive	A inizio di ogni paragrafo	Nelle relazioni congiuntive
3664	Quale congiunzione è riservata alle relazioni in cui la fattispecie si realizza quando tutti gli elementi correlati si avverano?	La congiunzione ma	La congiunzione e	La congiunzione o	La congiunzione se

N.	Domanda	A	B	C	D
3665	Quale congiunzione esprime una relazione tra elementi tale per cui la fattispecie si realizza - e quindi si verificano le conseguenze - sia quando si avvera uno solo dei due elementi, sia quando si avverano ambedue?	La congiunzione se	La congiunzione o	La congiunzione ma	La congiunzione e
3666	Quale congiunzione può esprimere, tra l'altro, una relazione tra elementi tale per cui la fattispecie si realizza - e quindi si verificano le conseguenze - quando si avvera uno solo dei due elementi, ma non ambedue?	La congiunzione e	La congiunzione o	La congiunzione ma	La congiunzione se
3667	Nei testi amministrativi, come si esplicita il carattere tassativo di una enumerazione?	Attraverso l'uso della congiunzione ma	Attraverso l'uso della congiunzione se	Attraverso l'uso di avverbi quali soltanto, esclusivamente, unicamente	Attraverso l'uso di locuzioni quali in particolare, tra l'altro
3668	Nei testi amministrativi, come si esplicita il carattere esemplificativo di una enumerazione?	Attraverso l'uso di locuzioni quali in particolare, tra l'altro	Attraverso l'uso della congiunzione ma	Attraverso l'uso della congiunzione se	Attraverso l'uso di avverbi quali soltanto, esclusivamente, unicamente
3669	Nei testi amministrativi, come si esplicita il carattere cumulativo di una enumerazione?	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza X deve attuarsi una e una sola delle seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso strutture come: Perché si applichi la conseguenza X devono avverarsi tutte le seguenti condizioni: a, b, c	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza X deve attuarsi almeno una delle seguenti condizioni: a, b, c	Nessuna opzione è corretta
3670	Nei testi amministrativi, come si esplicita il carattere alternativo di una relazione di tipo inclusivo di una enumerazione?	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza X deve attuarsi almeno una delle seguenti condizioni: a, b, c	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza X deve attuarsi una e una sola delle seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso strutture come: Perché si applichi la conseguenza X devono avverarsi tutte le seguenti condizioni: a, b, c	Nessuna opzione è corretta
3671	Nei testi amministrativi, come si esplicita il carattere alternativo di una relazione di tipo esclusivo di una enumerazione?	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza X deve attuarsi almeno una delle seguenti condizioni: a, b, c	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza X deve attuarsi una e una sola delle seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso strutture come: Perché si applichi la conseguenza X devono avverarsi tutte le seguenti condizioni: a, b, c	Nessuna opzione è corretta
3672	Nei testi amministrativi, quale congiunzione è buona norma preferire nella protasi del periodo ipotetico?	La congiunzione ma	La congiunzione se	La congiunzione però	La congiunzione e
3673	Da quale congiunzione è introdotta la protasi quando la conseguenza giuridica espressa nell'apodosi può derivare sia dal caso specifico contenuto nella protasi sia da altri casi?	Dalla congiunzione se	Dalla congiunzione ma	Dalla congiunzione e	Dalla congiunzione però
3674	Quando la conseguenza giuridica può derivare solo dal caso specifico contenuto nella protasi, quest'ultima da quale espressione è introdotta?	Dalla congiunzione però	Da solo se	Dalla congiunzione e	Dalla congiunzione ma
3675	Perché le frasi affermative sono preferibili a quelle negative?	Perché la loro struttura breve e complessa le rende meno incisive	Perché la loro struttura complessa le rende più comprensibili	Perché la loro articolazione complessa le rende più vaghe	Perché la loro maggiore brevità e la struttura più semplice, unite all'espressione diretta e inequivoca del contenuto, le rendono più facilmente comprensibili e, insieme, più incisive
3676	Nella stesura di un testo amministrativo è buona norma:	Preferire le frasi con la doppia negazione	Preferire, quando è possibile, le frasi affermative a quelle negative	Preferire, quando è possibile, le frasi negative a quelle affermative	Preferire la forma passiva dei verbi
3677	Nella stesura di un testo amministrativo è buona norma:	Preferire le frasi con la doppia negazione	Preferire, quando è possibile, le frasi negative a quelle affermative	Preferire la forma passiva dei verbi	Evitare le frasi con la doppia negazione

N.	Domanda	A	B	C	D
3678	Perché è preferibile evitare le frasi con la doppia negazione?	Perché è una struttura desueta	Perché non è elegante	Perché nella lingua italiana vige la regola che due negazioni affermano	Perché rende la frase eccessivamente complessa e aumenta il rischio di una interpretazione erranea o ambigua
3679	Il testo amministrativo richiede un uso ... di modo, tempo e persona dei verbi	ampollosa	uniforme	particolarmente articolato	arcaico
3680	Il testo amministrativo è un testo di carattere assertivo, pertanto quale modo verbale è preferibile utilizzare nelle costruzioni sintattiche?	Il participio	Il gerundio	Il congiuntivo	L'indicativo
3681	Nella formulazione del testo amministrativo, è consigliabile utilizzare stereotipi diffusi?	No, è preferibile utilizzare formulazioni esplicite	Sì, come la nominalizzazione	Sì, come le forme implicite del verbo	Sì, come le perifrasi
3682	Nella stesura di un testo amministrativo è buona norma evitare:	il modo indicativo dei verbi	i verbi modali	le frasi affermative	le frasi esplicite
3683	Quando è possibile utilizzare il verbo potere nella stesura di un testo amministrativo?	Per indicare una facoltà, ma non un obbligo in presenza di determinate circostanze	Per indicare una volontà	Mai	Per indicare un obbligo
3684	Quale forma verbale è preferibile utilizzare nella stesura di un testo amministrativo?	La forma riflessiva	La forma passiva del verbo	La forma impersonale	La forma attiva del verbo
3685	Quando è possibile utilizzare la forma passiva e impersonale del verbo nella stesura di un testo amministrativo?	Nei casi in cui non è possibile esplicitare l'agente	In nessun caso	Sempre	Nei casi previsti dalla legge
3686	Nella redazione di un testo amministrativo, al fine di evitare ambiguità, è preferibile:	Ripetere elementi che sono già stati introdotti o che lo saranno di nuovo più avanti anziché usare pronomi personali e pronomi e aggettivi dimostrativi	Non ripetere mai elementi che sono già stati introdotti o che lo saranno di nuovo più avanti	Inserire termini simili, ma sempre nuovi	Fare largo uso di pronomi personali e pronomi e aggettivi dimostrativi
3687	Nella redazione di un testo amministrativo, di cosa bisogna tener conto nell'uso dei termini giuridici?	In primo luogo, del significato desumibile dalle definizioni contenute nei codici o in altre leggi; in secondo luogo, e in via subordinata, di quello attribuito dalla giurisprudenza consolidata; in terzo luogo, e in modo ancora subordinato, dalla dottrina prevalente	Dalla padronanza che hanno i tecnici nell'uso degli stessi	Esclusivamente dal significato attribuito dalla giurisprudenza consolidata	Esclusivamente dal significato attribuito dalla dottrina prevalente
3688	Nella redazione di un atto amministrativo, quando è opportuno utilizzare una nota?	Nei casi previsti dalla legge	Sempre	Mai	Quando è necessario ricorrere a un tecnicismo
3689	Quando è opportuno in un testo amministrativo far seguire al tecnicismo giuridico la sua definizione?	Sempre	Nei casi previsti dalla legge	Quando ha un significato diverso o è usato in un'accezione diversa da quella che ha nel linguaggio corrente	Mai
3690	Nella redazione di un testo amministrativo, al fine di rendere più comprensibile il testo è bene limitare:	l'uso di arcaismi, latinismi e neologismi	l'uso di verbi alla forma attiva	l'uso di frasi esplicite	l'uso di frasi affermative
3691	Nella redazione di un testo amministrativo, è opportuno usare per i nomi di mestiere, titoli professionali e ruoli istituzionali, il genere grammaticale, maschile o femminile...	pertinente al referente	pertinente al lettore	neutro	a discrezione del legislatore
3692	Se in un testo amministrativo si usa un'abbreviazione o una sigla per la prima volta, è opportuno:	farla precedere dall'espressione per intero e racchiuderla tra parentesi tonde	non esplicitare il significato dell'espressione	esplicitare il significato dell'espressione negli allegati	esplicitare il significato dell'espressione in un glossario finale
3693	Nella redazione di un testo amministrativo, quando è obbligatorio l'uso della lettera maiuscola iniziale?	All'inizio del testo, dopo ogni punto fermo e per tutti i nomi propri	Esclusivamente per gli organi monocratici	Mai	Esclusivamente per le cariche istituzionali

N.	Domanda	A	B	C	D
3694	Nell'atto amministrativo, in quali casi è preferibile utilizzare la lettera maiuscola per titoli e appellativi?	Mai	Esclusivamente per gli organi monocratici	Quando il titolo serve a indicare l'organo o la carica nell'esercizio delle sue funzioni	Esclusivamente per gli organi collegiali
3695	Nella redazione dell'atto amministrativo, nei nomi di organi o enti composti da più parole, di regola, la prima lettera di quale parola si scrive in maiuscolo?	Tutte	Solo l'iniziale dell'ultima parola	Nessuna	Solo l'iniziale della prima parola
3696	Nella stesura di un testo, nell'ambito della frase semplice, la virgola non si usa mai:	per separare gli elementi che costituiscono un'enumerazione semplice	per separare gli elementi di una struttura logico-sintattica unitaria	per isolare incisi e apposizioni	per separare due frasi che non sono gerarchicamente sullo stesso piano
3697	Nella stesura di un testo amministrativo, qual è la regola generale nella scrittura dei numeri?	Esclusivamente in numeri romani	In lettere, eccetto nei casi in cui la loro trascrizione in cifre renda più chiaro l'atto	Esclusivamente in forma mista di cifre e lettere	Esclusivamente in cifre arabe
3698	Nella stesura di un testo amministrativo, in quali casi la scrittura dei numeri è in cifre?	Mai	Nei capitoli di bilancio, nelle quantità percentuali e in quelle accompagnate da unità di misura e monetarie	Sempre	Esclusivamente nelle unità di misura
3699	Nella stesura di un testo amministrativo, in quali casi è possibile scrivere i numeri in forma mista di cifre e lettere?	Mai	Sempre	Esclusivamente nelle unità di misura	Negli importi monetari dell'ordine di milioni o miliardi si possono scrivere in forma mista di cifre e lettere, soprattutto quando questa contribuisca a rendere più immediata e più chiara l'espressione
3700	Nella stesura di un testo amministrativo, è possibile scrivere i numeri in forma mista di cifre e lettere nelle tabelle?	Sì, esclusivamente nelle unità di misura	Sì, sempre	Sì, esclusivamente nelle unità monetarie	No, mai
3701	Nella stesura di un testo amministrativo, i numeri ordinali si scrivono in:	lettere	cifre arabe	forma mista di cifre e lettere	numeri romani
3702	Nella stesura di un testo amministrativo, i numeri ordinali si scrivono sempre in lettere, con un'unica eccezione. Quale?	Quando si tratta degli estremi di una legge	Quando si vogliono indicare i giorni del mese	Quando si vuole indicare l'ultimo giorno dell'anno	Quando si vuole indicare il primo giorno del mese
3703	Nella stesura di un testo normativo, le date si scrivono indicando il giorno in:	numeri romani	forma mista di cifre e lettere	lettere	cifre arabe
3704	Nella stesura di un testo normativo, le date si scrivono indicando il mese in:	lettere maiuscole	lettere minuscole	neretto	corsivo
3705	Nella stesura di un testo normativo, le date si scrivono indicando l'anno:	sempre a due cifre	sempre in lettere	sempre in numeri romani	sempre a quattro cifre
3706	Nella stesura di un testo normativo, le ore si scrivono in:	forma mista di cifre e lettere	numeri romani	lettere	cifre arabe
3707	Nella stesura di un testo normativo, come si scrivono, di regola, le unità di misura e monetarie ?	Per esteso	In carattere corsivo	In carattere neretto	Abbreviate
3708	Nella stesura di un testo normativo, in quali casi è ammesso l'uso di simboli convenzionali e abbreviazioni anteposti alle unità di misura e monetarie?	Mai	Sempre	Solo all'interno di tabelle, elenchi o simili	Solo all'interno di elenchi, ma mai nelle tabelle
3709	Nella redazione di un testo amministrativo, nella scrittura delle unità di misura, a quale testo normativo è necessario attenersi?	Alla giurisprudenza consolidata	Al massimario della Cassazione	Alla sentenza 2/2019 della Corte Costituzionale	All'allegato del decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1982, n.802 (Attuazione della direttiva 80/181/CEE relativa alle unità di misura)
3710	Nella stesura di un testo normativo, come si indicano, di regola, le percentuali?	In numeri romani	L'uso non è ammesso in nessun caso	Con il simbolo percentuale	Per esteso

N.	Domanda	A	B	C	D
3711	Nella stesura di un testo normativo, in quali casi è ammesso l'uso del simbolo percentuale?	Solo all'interno di elenchi, ma mai nelle tabelle	Solo all'interno di tabelle, elenchi o simili	L'uso non è ammesso in nessun caso	Nei casi previsti dalla legge
3712	Nella stesura di un testo amministrativo, il segno di paragrafo:	non è ammesso	è preferibile utilizzarlo a inizio paragrafo	è preferibile utilizzarlo a fine paragrafo	è obbligatorio
3713	Nella stesura di un testo amministrativo, come si indica il segno di paragrafo?	Con il segno di paragrafo	Con l'iniziale maiuscola seguita da un punto	Per esteso	Con l'iniziale minuscola seguita da un punto e virgola
3714	Nella stesura di un testo amministrativo, il carattere corsivo deve essere usato:	Nei casi previsti dalla legge	per mettere in evidenza parte del testo	L'uso non è ammesso in nessun caso	per i titoli e per le parole straniere
3715	Nella stesura di un testo amministrativo, il carattere neretto deve essere usato:	esclusivamente per le parole straniere	esclusivamente per i titoli	per i titoli e per le parole straniere	per mettere in evidenza parte del testo, ma con parsimonia
3716	Nella stesura di un testo amministrativo, quando deve essere utilizzato il carattere sottolineato?	per mettere in evidenza parte del testo	per i titoli e per le parole straniere	esclusivamente per i titoli	Mai
3717	Cosa determina la legittimità dell'atto amministrativo?	La struttura complessa dell'atto	La completezza e la correttezza dell'informazione giuridica ivi contenuta	Lo stile adottato dal legislatore	Il controllo della Corte Costituzionale
3718	Cosa rende comprensibile l'atto amministrativo?	Lo stile adottato dal legislatore	La completezza e la correttezza dell'informazione comunicativa ivi contenuta	La struttura complessa dell'atto	Il controllo della Corte Costituzionale
3719	Cosa s'intende per struttura del provvedimento amministrativo?	Uno schema precostituito per legge	Lo staff che lo redige	Una griglia di riferimento per la stesura dell'atto	S'intende la sua organizzazione interna
3720	In quante parti si suddivide il provvedimento amministrativo?	In due parti: l'intestazione e la conclusione	Quattro parti: l'intestazione, la parte centrale, la conclusione e la dedica	In tre parti: l'intestazione, la parte centrale e la conclusione	Una parte soltanto: l'intestazione
3721	Cosa comprende l'intestazione del provvedimento amministrativo?	La denominazione formale del tipo di provvedimento amministrativo, l'autorità emanante, l'oggetto, gli estremi che comprendono l'eventuale data e il numero di protocollo o il numero assegnato al provvedimento dall'ente emanante	Esclusivamente l'autorità emanante, l'oggetto, gli estremi che comprendono l'eventuale data e il numero di protocollo o il numero assegnato al provvedimento dall'ente emanante	Esclusivamente l'autorità emanante	Esclusivamente la denominazione formale del tipo di provvedimento amministrativo e l'autorità emanante
3722	Cosa indica l'oggetto nell'intestazione del provvedimento amministrativo?	Esclusivamente l'autorità emanante	L'identificazione univoca del provvedimento	Indica la funzione del provvedimento nel caso concreto e tutti gli argomenti principali trattati dal provvedimento	Esclusivamente il destinatario del provvedimento
3723	Qual è la funzione del codice di protocollo?	L'identificazione del destinatario	L'identificazione univoca del provvedimento	L'identificazione dell'autorità emanante	La funzione del provvedimento
3724	Cosa comprende la parte centrale del provvedimento amministrativo?	Esclusivamente il luogo in cui il provvedimento è stato adottato	Il preambolo, la motivazione, il dispositivo	Il luogo in cui il provvedimento è stato adottato, la data di adozione del provvedimento, la sottoscrizione	Esclusivamente il preambolo
3725	Cosa comprende la parte finale del provvedimento amministrativo?	Esclusivamente il luogo in cui il provvedimento è stato adottato	Il preambolo, la motivazione, il dispositivo	Il luogo in cui il provvedimento è stato adottato, la data di adozione del provvedimento, la sottoscrizione	Esclusivamente il preambolo
3726	Se l'autorità emanante di un provvedimento amministrativo è un organo collegiale:	occorre citare l'organo in modo generico	occorre precisare le persone che, pur non avendovi partecipato, fanno parte dell'organo	non occorre citare l'organo emanante il provvedimento amministrativo	occorre precisare esclusivamente la persona che lo presiede

N.	Domanda	A	B	C	D
3727	Quali informazioni contiene la denominazione dell'autorità che adotta il provvedimento amministrativo?	Tutte le informazioni utili alla sua individuazione univoca elencate in ordine dal generale al particolare	Tutte le informazioni utili alla sua individuazione univoca elencate in ordine dal particolare al generale	Esclusivamente le informazioni essenziali alla sua individuazione	Le informazioni essenziali elencate in ordine sparso
3728	Cosa è bene evitare nell'oggetto di un provvedimento amministrativo?	La funzione del provvedimento nel caso concreto	Gli argomenti principali trattati dal provvedimento	Le espressioni generiche e le semplici citazioni di date e numeri di atti	Nessuna opzione è corretta
3729	Cosa contiene il preambolo del provvedimento amministrativo?	Gli argomenti principali trattati dal provvedimento	La funzione del provvedimento nel caso concreto	Gli elementi di fatto e di diritto pertinenti e rilevanti per lo specifico provvedimento amministrativo adottato, l'indicazione delle fasi significative del procedimento amministrativo svolto	La parte prescrittiva del provvedimento amministrativo
3730	Quali sono gli elementi di fatto e di diritto presenti nel preambolo di un provvedimento amministrativo?	Fatti, atti, accertamenti e norme giuridiche	Esclusivamente accertamenti e norme giuridiche	Esclusivamente fatti e atti	Esclusivamente atti e norme giuridiche
3731	Quali sono le fasi significative del procedimento presenti nel preambolo di un provvedimento amministrativo?	Iniziativa, comunicazione dell'avvio del procedimento, conferenza di servizi, parere e valutazione tecnica	Esclusivamente iniziativa e comunicazione	Esclusivamente iniziativa e parere	Esclusivamente conferenza dei servizi e valutazione tecnica
3732	Com'è suddiviso il preambolo di un provvedimento amministrativo?	In sezioni	In punti	In paragrafi	In capitoli
3733	Da cosa è introdotto ciascun paragrafo del preambolo di un provvedimento amministrativo?	Dal termine VISTO, rigorosamente scritto in lettere maiuscole	Dal termine visto, rigorosamente scritto in minuscolo	Dalla congiunzione se	Dal termine Visto, con iniziale maiuscola
3734	Quali tipi di atti amministrativi sono esclusi, di regola, dall'obbligo di motivazione?	Nessun atto	Tutti gli atti	Esclusivamente gli atti a contenuto generale	Gli atti a contenuto generale quali i bilanci preventivi, i conti consuntivi, i programmi, i piani, gli strumenti urbanistici, i piani commerciali e tutti gli altri atti che ne siano espressamente esentati per legge
3735	Cosa deve indicare la motivazione di un provvedimento amministrativo?	Deve indicare esclusivamente la decisione dell'amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria	Un provvedimento amministrativo non deve mai essere motivato	Deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria, senza richiamare espressamente quanto esposto nel preambolo	Deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria, richiamando espressamente quanto esposto nel preambolo
3736	Com'è suddivisa la motivazione di un provvedimento amministrativo?	In capitoli	In punti	In paragrafi	In sezioni
3737	Da quanti paragrafi può essere composta la motivazione di un provvedimento amministrativo?	Mai meno di tre	Uno o più	Mai meno di due	Solo uno
3738	Da cosa è introdotto ciascun paragrafo della motivazione di un provvedimento amministrativo?	Dalla congiunzione se	Dal termine Considerato (sempre con iniziale maiuscola)	Dal termine CONSIDERATO (rigorosamente scritto in lettere maiuscole)	Dal termine considerato (rigorosamente scritto in minuscolo)
3739	Con cosa è contrassegnato ciascun paragrafo del preambolo di un provvedimento amministrativo?	Con lettere minuscole dell'alfabeto italiano (escluse j, k, w, x, y) seguite da un punto e virgola	Con lettere maiuscole dell'alfabeto latino seguite da due punti	Con lettere minuscole dell'alfabeto italiano (comprese j, k, w, x, y) seguite da un punto	Con lettere maiuscole dell'alfabeto italiano (escluse j, k, w, x, y) seguite da due punti

N.	Domanda	A	B	C	D
3740	Con cosa è contrassegnato ciascun paragrafo della motivazione di un provvedimento amministrativo?	Con lettere minuscole dell'alfabeto italiano (comprese j, k, w, x, y) seguite da un punto	Con lettere maiuscole dell'alfabeto latino seguite da due punti	Con lettere maiuscole dell'alfabeto italiano (escluse j, k, w, x, y) seguite da due punti	Con lettere minuscole dell'alfabeto italiano (escluse j, k, w, x, y) seguite da un punto e virgola
3741	Con cosa termina ciascun paragrafo del preambolo di un provvedimento amministrativo?	Con i due punti	Con un punto e virgola	Senza alcun segno di punteggiatura	Con un punto interrogativo
3742	Con cosa termina ciascun paragrafo della motivazione di un provvedimento amministrativo?	Con un punto e virgola	Con i due punti	Con un punto interrogativo	Senza alcun segno di punteggiatura
3743	Nell'elencazione dei paragrafi del preambolo di un provvedimento amministrativo, se le lettere dell'alfabeto non sono sufficienti a esaurire l'elenco, con cosa si prosegue?	Si utilizzano le lettere corredate di un numero ordinale	Si utilizzano i numeri romani	Si utilizzano le lettere raddoppiate e se occorre triplicate	Si utilizzano le lettere corredate di un numero cardinale
3744	Nell'elencazione dei paragrafi della motivazione di un provvedimento amministrativo, se le lettere dell'alfabeto non sono sufficienti a esaurire l'elenco, con cosa si prosegue?	Si utilizzano le lettere corredate di un numero cardinale	Si utilizzano le lettere corredate di un numero ordinale	Si utilizzano le lettere raddoppiate e se occorre triplicate	Si utilizzano i numeri romani
3745	Quando occorre suddividere il paragrafo del preambolo di un provvedimento amministrativo in sottoparagrafi?	Non è possibile effettuare la suddivisione in sottoparagrafi	Per suddividere un unico concetto introdotto dal preambolo	Quando una delle espressioni introduttive dei paragrafi del preambolo introduce più concetti collegati o collegabili tra loro	Nei casi previsti dalla legge
3746	Quando occorre suddividere il paragrafo della motivazione di un provvedimento amministrativo in sottoparagrafi?	Per suddividere un unico concetto nella motivazione	Non è possibile effettuare la suddivisione in sottoparagrafi	Nei casi previsti dalla legge	Quando una delle espressioni introduttive dei paragrafi della motivazione introduce più concetti collegati o collegabili tra loro
3747	Cosa contiene il dispositivo di un provvedimento amministrativo?	Tutto quello che è sufficiente, per lo sviluppo del suo contenuto	L'indicazione delle fasi significative del procedimento amministrativo svolto	Gli elementi di fatto e di diritto pertinenti e rilevanti per lo specifico provvedimento amministrativo adottato	La parte prescrittiva del provvedimento amministrativo
3748	Da cosa è introdotto il dispositivo di un provvedimento amministrativo?	Dalla congiunzione se	Da solo se	Da verbi quali: delibera, decreta, determina, dispone a seconda del tipo di provvedimento e dell'autorità emanante	Dalla congiunzione ma
3749	Com'è suddiviso il dispositivo di un provvedimento amministrativo?	In capitoli	In sezioni	In punti	In uno o più paragrafi
3750	Da cosa è contrassegnato ciascun paragrafo del dispositivo di un provvedimento amministrativo?	Da una lettera minuscola seguita da una parentesi quadra di chiusura	Da un numero in cifre arabe seguito da un punto	Da una lettera maiuscola seguita da due punti	Da un numero romano seguito da punto e virgola
3751	Con cosa termina ciascun paragrafo del dispositivo di un provvedimento amministrativo?	Con due punti	Con un punto	Con una parentesi quadra di chiusura	Con il segno di paragrafo
3752	Se il provvedimento amministrativo comporta una spesa, in quale parte si esplicitano il mezzo e il modo per la sua copertura?	Nel dispositivo	Non occorre esplicitare né il mezzo né il modo per la sua copertura	Nella motivazione	Nel preambolo
3753	Se il provvedimento normativo comporta una spesa, è necessario esplicitare il mezzo e il modo per la sua copertura?	No, mai	Solo nei casi previsti dalla legge	Solo in casi eccezionali	Sì, sempre
3754	Se nel dispositivo di un provvedimento amministrativo è necessario inserire all'interno del sottoparagrafo un'elencazione, come devono essere numerati tali elementi?	Secondo la sequenza a.a.a b.b.b. c.c.c. ecc	Secondo la sequenza a.b.a b.c.b. c.d.c. ecc	Secondo la sequenza 1.1.1. 1.1.2. 1.1.3. ecc	Secondo la sequenza 1.1.1. 2.2.2. 3.3.3. ecc

N.	Domanda	A	B	C	D
3755	Nella redazione del provvedimento amministrativo, quali indicazioni devono essere inserite dopo la parte dispositiva?	Esclusivamente la firma dell'autorità	Esclusivamente il luogo dove è stato emesso	Le indicazioni relative all'autorità cui è possibile ricorrere contro quanto disposto dal provvedimento e ai termini entro i quali ricorrere	Esclusivamente la data di pubblicazione
3756	Nella redazione del provvedimento amministrativo, quali formule possono essere inserite dopo la parte dispositiva?	Esclusivamente le formule che indicano la copertura economica	Esclusivamente le formule che indicano data e luogo di pubblicazione	Le formule che dichiarano modalità e termini del provvedimento quali: l'esecutività del provvedimento; i soggetti cui il provvedimento va comunicato, notificato, trasmesso; i soggetti ai quali compete provvedere all'esecuzione o che devono controllare che essa avvenga	Nessuna opzione è corretta
3757	Il provvedimento amministrativo è sempre sottoscritto?	No, a meno che non ci sia un apposito provvedimento del TAR	No, mai	No, a meno che non lo richieda il giudice amministrativo	Sì, sempre
3758	In quali modalità può essere sottoscritto un provvedimento amministrativo, ai sensi della normativa vigente in materia?	Esclusivamente a stampa	Esclusivamente digitale	Autografa, a stampa e digitale	Esclusivamente autografa
3759	Chi sottoscrive un atto amministrativo adottato da organi individuali?	L'autorità (persona fisica) che adotta il provvedimento	La Corte dei Conti	Il Collegio dei Revisori	Il Collegio dei Garanti
3760	Chi sottoscrive il verbale di deliberazione di un atto amministrativo adottato da organi collegiali?	Solo chi ne verbalizza la volontà	Non è previsto alcun verbale di deliberazione di un atto	Solo il rappresentante dell'organo	Il rappresentante dell'organo e chi ne verbalizza la volontà
3761	Dove sono inserite le informazioni di natura tecnica in un provvedimento amministrativo?	Negli allegati	Nelle conclusioni	Nel preambolo	Nella motivazione
3762	Cosa deve contenere il testo del provvedimento amministrativo cui è collegato oggettivamente l'allegato?	Un rinvio al termine del provvedimento	Un rinvio alle fonti generali del diritto	Un rinvio alla giurisprudenza consolidata	Un rinvio espresso all'allegato o agli allegati
3763	Dove devono essere inseriti gli allegati in un provvedimento amministrativo?	Nel preambolo	All'inizio del provvedimento	Nella motivazione	Al termine del provvedimento stesso
3764	Come devono essere denominati gli allegati a un provvedimento amministrativo?	Devono essere intestati con la denominazione Allegato e contraddistinti con un numero romano	Devono essere intestati con la denominazione Allegato e contraddistinti con un numero cardinale	Devono essere intestati con la denominazione Allegato e contraddistinti con una lettera maiuscola	Devono essere intestati con la denominazione Allegato e contraddistinti con una lettera rigorosamente minuscola
3765	Con cosa è buona norma corredare gli allegati a un provvedimento amministrativo?	Con delle citazioni	Con la bibliografia	Con delle note	Con una rubrica che indichi il contenuto dell'allegato e, fra parentesi, la citazione del punto del provvedimento che rinvia a esso
3766	Come si definisce il procedimento attraverso il quale la pubblica amministrazione verifica la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge in relazione al riconoscimento di uno status, al conferimento di benefici, ecc.?	Inchiesta	Accertamento	Indagine	Concessione
3767	Nel linguaggio giuridico, si definisce alinea:	La parte introduttiva di un comma suddiviso in lettere (o numeri) o di una norma recante modifica testuale o "novella"	un particolare tipo di provvedimento amministrativo	il provvedimento del potere esecutivo o dell'autorità giudiziaria	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti

N.	Domanda	A	B	C	D
3768	Nel linguaggio giuridico, si definisce articolo:	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti	l'atto giuridico emanato da un organo collegiale	il numero assegnato a un documento per identificarlo in maniera univoca	La parte introduttiva di un comma suddiviso in lettere (o numeri) o di una norma recante modifica testuale o "novella"
3769	Nel linguaggio giuridico, si definisce autorità emanante:	un particolare tipo di provvedimento amministrativo	La parte introduttiva di un comma suddiviso in lettere (o numeri) o di una norma recante modifica testuale o "novella"	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti	L'organo preposto all'emanazione, promulgazione, adozione di un determinato atto normativo, amministrativo o disposizione
3770	Nel linguaggio giuridico, si definisce codice di protocollo:	l'insieme delle norme giuridiche pertinenti e rilevanti per un certo procedimento amministrativo	il numero assegnato a un documento per identificarlo in maniera univoca	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti	La parte introduttiva di un comma suddiviso in lettere (o numeri) o di una norma recante modifica testuale o "novella"
3771	Nel linguaggio giuridico, si definisce comma:	una delle parti in cui può essere suddiviso un articolo o un paragrafo di un testo giuridico	l'insieme delle norme giuridiche pertinenti e rilevanti per un certo procedimento amministrativo	un particolare tipo di provvedimento amministrativo	l'atto giuridico emanato da un organo collegiale
3772	Nel linguaggio giuridico, si definisce decreto:	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti	il provvedimento del potere esecutivo o dell'autorità giudiziaria	La parte introduttiva di un comma suddiviso in lettere (o numeri) o di una norma recante modifica testuale o "novella"	il numero assegnato a un documento per identificarlo in maniera univoca
3773	Nel linguaggio giuridico, si definisce deliberazione:	L'organo preposto all'emanazione, promulgazione, adozione di un determinato atto normativo, amministrativo o disposizione	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti	l'atto giuridico emanato da un organo collegiale	l'insieme delle norme giuridiche pertinenti e rilevanti per un certo procedimento amministrativo
3774	Nel linguaggio giuridico, si definisce determinazione:	un particolare tipo di provvedimento amministrativo	il numero assegnato a un documento per identificarlo in maniera univoca	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti	L'organo preposto all'emanazione, promulgazione, adozione di un determinato atto normativo, amministrativo o disposizione
3775	Nel linguaggio giuridico, si definisce elemento di diritto:	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti	l'insieme delle norme giuridiche pertinenti e rilevanti per un certo procedimento amministrativo	L'organo preposto all'emanazione, promulgazione, adozione di un determinato atto normativo, amministrativo o disposizione	il numero assegnato a un documento per identificarlo in maniera univoca
3776	Nel linguaggio giuridico, si definisce elemento di fatto:	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti	L'insieme di fatti, atti, accertamenti pertinenti e rilevanti per un certo procedimento amministrativo	L'organo preposto all'emanazione, promulgazione, adozione di un determinato atto normativo, amministrativo o disposizione	una delle parti in cui può essere suddiviso un articolo o un paragrafo di un testo giuridico
3777	Nel linguaggio giuridico, si definisce esecuzione del provvedimento:	L'organo preposto all'emanazione, promulgazione, adozione di un determinato atto normativo, amministrativo o disposizione	La fase nella quale vengono attuate le disposizioni contenute nel provvedimento amministrativo	La parte introduttiva di un comma suddiviso in lettere (o numeri) o di una norma recante modifica testuale o "novella"	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti

N.	Domanda	A	B	C	D
3778	Nel linguaggio giuridico, si definisce istanza:	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti	La parte introduttiva di un comma suddiviso in lettere (o numeri) o di una norma recante modifica testuale o "novella"	il numero assegnato a un documento per identificarlo in maniera univoca	una domanda o una richiesta che un soggetto avanza ad un ente o ad un organo per ottenere un provvedimento o, comunque, una risposta
3779	Nel linguaggio giuridico, si definisce notificazione del provvedimento:	L'invio del provvedimento a mezzo di ufficiale giudiziario che attesti l'avvenuta presentazione al suo ufficio e la ricezione dello stesso al destinatario	una delle parti in cui può essere suddiviso un articolo o un paragrafo di un testo giuridico	l'insieme delle norme giuridiche pertinenti e rilevanti per un certo procedimento amministrativo	un particolare tipo di provvedimento amministrativo
3780	Nel linguaggio giuridico, si definisce parere:	La parte introduttiva di un comma suddiviso in lettere (o numeri) o di una norma recante modifica testuale o "novella"	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti	Un consiglio chiesto in genere ad appositi organismi amministrativi. Può essere obbligatorio o no, vincolante o no	il provvedimento del potere esecutivo o dell'autorità giudiziaria
3781	Nel linguaggio giuridico, si definisce revoca:	Un provvedimento, espressione di un potere generale, che fa venire meno la vigenza degli effetti di un atto	L'organo preposto all'emanazione, promulgazione, adozione di un determinato atto normativo, amministrativo o disposizione	l'atto giuridico emanato da un organo collegiale	L'unità di uso più comune nella suddivisione di un testo giuridico. Può essere suddiviso a sua volta in commi, capoversi, punti
3782	Quali sono i criteri di redazione di un testo normativo?	Chiarezza, precisione, uniformità, austerità, economia	Chiarezza, precisione, austerità, semplicità, economia	Eleganza, precisione, uniformità, semplicità, economia	Chiarezza, precisione, uniformità, semplicità, economia
3783	Quando si definisce chiaro un testo normativo?	Quando ha contenuti certi, una strutturazione nitida e uno sviluppo coerente	Quando non si presta ad equivoci. Sia le parole usate, sia le connessioni logiche tra le frasi devono essere il più possibile univoche ed esplicite	Quando permette di riconoscere senza equivoci quando ci si riferisce ad uno stesso argomento	Quando dà la preferenza a parole conosciute dalla maggior parte dei cittadini e se organizza le frasi in modo lineare
3784	Quando si definisce preciso un testo normativo?	Quando permette di riconoscere senza equivoci quando ci si riferisce ad uno stesso argomento	Quando non si presta ad equivoci. Sia le parole usate, sia le connessioni logiche tra le frasi devono essere il più possibile univoche ed esplicite	Quando dà la preferenza a parole conosciute dalla maggior parte dei cittadini e se organizza le frasi in modo lineare	Quando contiene tutto quello che è necessario, e solo quello che è sufficiente, per lo sviluppo del suo contenuto
3785	Quando si definisce uniforme dal punto di vista linguistico un testo normativo?	Quando contiene tutto quello che è necessario, e solo quello che è sufficiente, per lo sviluppo del suo contenuto	Quando dà la preferenza a parole conosciute dalla maggior parte dei cittadini e se organizza le frasi in modo lineare	Quando permette di riconoscere senza equivoci quando ci si riferisce ad uno stesso argomento	Quando ha contenuti certi, una strutturazione nitida e uno sviluppo coerente
3786	Quando si definisce semplice un testo normativo?	Quando non si presta ad equivoci. Sia le parole usate, sia le connessioni logiche tra le frasi devono essere il più possibile univoche ed esplicite	Quando ha contenuti certi, una strutturazione nitida e uno sviluppo coerente	Quando contiene tutto quello che è necessario, e solo quello che è sufficiente, per lo sviluppo del suo contenuto	Quando dà la preferenza a parole conosciute dalla maggior parte dei cittadini e se organizza le frasi in modo lineare
3787	Quando si definisce economico un testo normativo?	Quando ha contenuti certi, una strutturazione nitida e uno sviluppo coerente	Quando permette di riconoscere senza equivoci quando ci si riferisce ad uno stesso argomento	Quando contiene tutto quello che è necessario, e solo quello che è sufficiente, per lo sviluppo del suo contenuto	Quando non si presta ad equivoci. Sia le parole usate, sia le connessioni logiche tra le frasi devono essere il più possibile univoche ed esplicite
3788	Cosa garantiscono i principi generali per la redazione di un testo normativo?	Il rispetto degli ideali estetici	L'identificazione dell'organo emanante	Il rispetto degli ideali formali	La qualità della legislazione e con essa il fondamentale principio della certezza del diritto

N.	Domanda	A	B	C	D
3789	Nella stesura di un testo normativo, è buona regola evitare l'uso di espressioni:	discriminatorie	brevi	esplicite	affermative
3790	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione l.400/1988?	legge statale	decreto-legge	legge regionale	legge provinciale
3791	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione l.r. 21/2007?	legge regionale	decreto-legge	legge provinciale	decreto legislativo
3792	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione l.p. 8/2007?	decreto del Presidente della Repubblica	legge provinciale	decreto-legge	decreto legislativo
3793	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione d.l. 159/2007?	decreto legislativo	decreto del Presidente della Repubblica	regio decreto	decreto-legge
3794	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione d.lgs. 142/2007?	decreto legislativo	regio decreto	regio decreto-legge	decreto del Presidente della Repubblica
3795	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione d.p.r. 616/1977?	decreto del Presidente della Repubblica	decreto luogotenenziale	regio decreto-legge	regio decreto
3796	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione r.d. 1285/1920?	decreto del Presidente del Consiglio dei ministri	decreto luogotenenziale	regio decreto-legge	regio decreto
3797	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione r.d.l. 1261/1925 convertito dalla l. 1263/1926?	regio decreto-legge	decreto del Presidente del Consiglio dei ministri	decreto luogotenenziale	decreto ministeriale
3798	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione d.lgt. 40/1944?	decreto ministeriale	testo unico	decreto del Presidente del Consiglio dei ministri	decreto luogotenenziale
3799	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione d.p.c.m. 21 settembre 2007?	decreto ministeriale	regolamento governativo	decreto del Presidente del Consiglio dei ministri	testo unico
3800	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione decreto del Ministro della salute 302/2005?	regolamento governativo	testo unico	regolamenti ministeriali	decreto ministeriale
3801	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione t.u. ... emanato con d.lgs. 267/2000?	deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica	regolamenti ministeriali	regolamento governativo	testo unico
3802	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione regolamento emanato con d.p.r. 157/2007?	regolamento governativo	decreto del Presidente della Giunta regionale	regolamenti ministeriali	deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica
3803	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione regolamento adottato con decreto del Ministro della salute 206/2002?	deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica	regolamenti ministeriali	testo unico	decreto del Presidente della Giunta regionale
3804	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione deliberazione CIPE 59/2007?	testo unico	deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica	atti internazionali	decreto del Presidente della Giunta regionale
3805	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione d.p.g.r. 2/2007?	decreto del Presidente della Giunta regionale	testo unico	legge provinciale	atti internazionali
3806	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione d.p.reg. 310/2007?	atti internazionali	decreto del Presidente della Regione	deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica	decreto-legge
3807	A che tipo di atto si riferisce la forma semplificata di citazione Convezione di Berna di cui alla l. 503/1981?	decreto legislativo	atti internazionali	legge statale	legge provinciale

N.	Domanda	A	B	C	D
3808	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di sostituzione di un articolo all'interno di un testo normativo?	Il comma 6 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituito dal seguente: "6. (testo del comma)."	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "a) "	L'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituito dal seguente: "Art. 2 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."
3809	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di sostituzione della rubrica di un articolo o del titolo di una legge?	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "a) "	Il comma 6 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituito dal seguente: "6. (testo del comma)."	L'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituito dal seguente: "Art. 2 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."
3810	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di sostituzione di un comma?	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."	Il comma 6 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituito dal seguente: "6. (testo del comma)."	L'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituito dal seguente: "Art. 2 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "a) "
3811	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di sostituzione di una lettera all'interno di un comma?	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."	L'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituito dal seguente: "Art. 2 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	Il comma 6 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituito dal seguente: "6. (testo del comma)."	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "a) "

N.	Domanda	A	B	C	D
3812	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di sostituzione di un numero all'interno di una lettera?	Il comma 6 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituito dal seguente: "6. (testo del comma)."	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "a) "	Il numero 1) della lettera f) del comma 1 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituito dal seguente: "1) "
3813	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di inserimento di articolo fra due articoli dell'atto modificato?	Dopo l'articolo 1 bis della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), introdotto dall'articolo 2 della legge 20 giugno 1988, n. 229, è inserito il seguente: "Art. 1 bis 1 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	Prima dell'articolo 1 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "Art. 01 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."	1. Dopo l'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "Art. 2 bis (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."
3814	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di inserimento di un articolo tra due articoli dell'atto modificato aggiunti successivamente (ad esempio tra gli articoli 1 bis e 1 ter)?	Dopo l'articolo 1 bis della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), introdotto dall'articolo 2 della legge 20 giugno 1988, n. 229, è inserito il seguente: "Art. 1 bis 1 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."	Prima dell'articolo 1 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "Art. 01 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "a) "
3815	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di inserimento di un articolo prima dell'articolo 1 dell'atto modificato?	Prima dell'articolo 1 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "Art. 01 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	Dopo l'articolo 1 bis della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), introdotto dall'articolo 2 della legge 20 giugno 1988, n. 229, è inserito il seguente: "Art. 1 bis 1 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	1. Dopo l'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunto il seguente: "Art. 5 bis (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	1. Dopo l'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "Art. 2 bis (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."

N.	Domanda	A	B	C	D
3816	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di aggiunta di un articolo dopo l'ultimo dell'atto modificato (ad esempio in caso di atto composto di cinque articoli)?	1. Dopo l'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunto il seguente: "Art. 5 bis (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	Dopo l'articolo 1 bis della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), introdotto dall'articolo 2 della legge 20 giugno 1988, n. 229, è inserito il seguente: "Art. 1 bis 1 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	Prima dell'articolo 1 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "Art. 01 (Rubrica dell'articolo) [solo se gli articoli dell'atto modificato recano rubriche]. 1. (Testo dell'articolo, i cui commi vanno sempre numerati, anche se gli articoli dell'atto modificato non recano commi numerati) 2."	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."
3817	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di inserimento di un comma fra due commi dell'articolo modificato, con commi numerati o non numerati?	Dopo il comma 6 dell'articolo 4 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunto il seguente: "6 bis. (testo del comma)"	Prima del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "01. (testo del comma)"	Dopo il comma 4 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "4 bis. (testo del comma)."	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."
3818	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di inserimento di un comma fra due commi dell'articolo modificato aggiunti successivamente?	Dopo il comma 6 dell'articolo 4 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunto il seguente: "6 bis. (testo del comma)"	Dopo il comma 4 bis dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), introdotto dall'articolo 5 della legge 20 giugno 1988, n. 229, è inserito il seguente: "4 bis 1. (testo del comma)."	Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserita la seguente: "c bis) "	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."
3819	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di inserimento di un comma prima del comma 1 dell'articolo modificato, con commi numerati o non numerati?	Prima del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "01. (testo del comma)"	Dopo il comma 4 bis dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), introdotto dall'articolo 5 della legge 20 giugno 1988, n. 229, è inserito il seguente: "4 bis 1. (testo del comma)."	Dopo il comma 6 dell'articolo 4 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunto il seguente: "6 bis. (testo del comma)"	Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserita la seguente: "c bis) "
3820	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di aggiunta di un comma dopo l'ultimo dell'articolo modificato, con commi numerati o non numerati (ad esempio in caso di articolo composto di sei commi)?	Dopo il comma 6 dell'articolo 4 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunto il seguente: "6 bis. (testo del comma)"	Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserita la seguente: "c bis) "	Dopo il comma 4 bis dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), introdotto dall'articolo 5 della legge 20 giugno 1988, n. 229, è inserito il seguente: "4 bis 1. (testo del comma)."	Prima del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "01. (testo del comma)"

N.	Domanda	A	B	C	D
3821	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di inserimento di una lettera all'interno di un comma?	Dopo il comma 4 bis dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), introdotto dall'articolo 5 della legge 20 giugno 1988, n. 229, è inserito il seguente: "4 bis 1. (testo del comma)."	Prima del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "01. (testo del comma)"	Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserita la seguente: "c bis) "	Dopo il comma 6 dell'articolo 4 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunto il seguente: "6 bis. (testo del comma)"
3822	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di aggiunta di una lettera (dopo l'ultima) all'interno di un comma?	Dopo il numero 1) della lettera a) del comma 3 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "1 bis) "	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."	Dopo la lettera f) del comma 3 dell'articolo 4 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunta la seguente: "f bis) "	Dopo il numero 5) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunto il seguente: "5 bis) "
3823	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di inserimento di un numero all'interno di una lettera?	Dopo la lettera f) del comma 3 dell'articolo 4 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunta la seguente: "f bis) "	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."	Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserita la seguente: "c bis) "	Dopo il numero 1) della lettera a) del comma 3 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "1 bis) "
3824	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di aggiunta di un numero (dopo l'ultimo) all'interno di una lettera?	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."	Dopo la lettera f) del comma 3 dell'articolo 4 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunta la seguente: "f bis) "	Dopo il numero 5) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è aggiunto il seguente: "5 bis) "	Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserita la seguente: "c bis) "
3825	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di inserimento di parole all'interno di un comma?	Dopo il numero 1) della lettera a) del comma 3 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "1 bis) "	Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserita la seguente: "c bis) "	Alla fine del comma 3 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), sono aggiunte le parole: ". " (senza andare a capo)	Al comma 3 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), dopo le parole: ". " sono inserite le seguenti: ". " (senza andare a capo)
3826	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di aggiunta di parole all'interno di un comma?	Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserita la seguente: "c bis) "	Al comma 3 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), dopo le parole: ". " sono inserite le seguenti: ". " (senza andare a capo)	Dopo il numero 1) della lettera a) del comma 3 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è inserito il seguente: "1 bis) "	Alla fine del comma 3 dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), sono aggiunte le parole: ". " (senza andare a capo)
3827	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di abrogazione di un articolo?	L'articolo 1 (rubrica dell'articolo al posto del titolo della legge, se quest'ultimo non è significativo, come accade per le leggi finanziarie) della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è abrogato	Il comma 3 (oppure: il terzo comma, se non numerato) dell'articolo 1 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogato	Il numero 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogato	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogata

N.	Domanda	A	B	C	D
3828	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di abrogazione di un comma?	Il comma 3 (oppure: il terzo comma, se non numerato) dell'articolo 1 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogato	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogata	Il numero 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogato	L'articolo 1 (rubrica dell'articolo al posto del titolo della legge, se quest'ultimo non è significativo, come accade per le leggi finanziarie) della legge 28 febbraio 1986, n. 41 , è abrogato
3829	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale di una lettera all'interno di un comma?	L'articolo 1 (rubrica dell'articolo al posto del titolo della legge, se quest'ultimo non è significativo, come accade per le leggi finanziarie) della legge 28 febbraio 1986, n. 41 , è abrogato	Il numero 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogato	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogata	La rubrica dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge, se si tratta della prima citazione), è sostituita dalla seguente: "..."
3830	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di abrogazione di un numero all'interno di una lettera?	L'articolo 1 (rubrica dell'articolo al posto del titolo della legge, se quest'ultimo non è significativo, come accade per le leggi finanziarie) della legge 28 febbraio 1986, n. 41 , è abrogato	Il numero 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogato	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogata	Il comma 3 (oppure: il terzo comma, se non numerato) dell'articolo 1 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogato
3831	Quale tra le seguenti formule rappresenta la corretta modifica testuale nel caso di abrogazione finale?	Il numero 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogato	Sono o restano abrogate le seguenti disposizioni: legge x (titolo della legge); art. w e comma k dell'articolo v della legge y (modificativi della legge x); legge z (legge a termine incerto)	Il comma 3 (oppure: il terzo comma, se non numerato) dell'articolo 1 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogato	La lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (titolo della legge), è abrogata
3832	A che pubblicazione ufficiale si riferisce la citazione g.u.c.e. serie L 1 del 1 gennaio 1989?	Supplemento ordinario	Gazzetta ufficiale delle Comunità europee	Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
3833	A che pubblicazione ufficiale si riferisce la citazione g.u.u.e. L 305 del 23 novembre 2007?	Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana	Supplemento ordinario	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	Gazzetta ufficiale delle Comunità europee
3834	A che pubblicazione ufficiale si riferisce la citazione g.u. n. 238 del 12 ottobre 2007?	Supplemento ordinario	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana	Gazzetta ufficiale delle Comunità europee
3835	A che pubblicazione ufficiale si riferisce la citazione suppl. ord. n. 14 alla g.u. n. 238 del 12 ottobre 2007?	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana	Gazzetta ufficiale delle Comunità europee	Supplemento ordinario
3836	A che pubblicazione ufficiale si riferisce la citazione b.u.r. n. 13 del 28 marzo 2007?	Bollettino ufficiale della Regione	Supplemento ordinario	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	Gazzetta ufficiale delle Comunità europee
3837	Di quali elementi consta il testo ufficiale dell'atto normativo, sotto il profilo formale?	Esclusivamente testo degli articoli	intestazione; formula di promulgazione o di emanazione; preambolo o premessa (se previsti); testo degli articoli; formule finali sulla pubblicazione e l'obbligatorietà dell'atto; luogo e data di promulgazione (o emanazione), sottoscrizioni; allegati (eventuali)	Esclusivamente intestazione e preambolo	Esclusivamente allegati
3838	Quali indicazioni contiene l'intestazione del testo ufficiale dell'atto normativo?	Esclusivamente il titolo dell'atto	Esclusivamente il numero d'ordine	Esclusivamente la denominazione giuridica dell'atto	La denominazione giuridica dell'atto; la data di promulgazione (o di emanazione, per gli atti non legislativi); il numero d'ordine, quando previsto; il titolo dell'atto

N.	Domanda	A	B	C	D
3839	Nella struttura del testo dell'atto normativo, in quale caso si ricorre a un sommario delle rubriche?	Esclusivamente nei casi previsti dalla legge	Sempre	Quando un atto contiene partizioni superiori all'articolo o numerosi articoli forniti di rubrica	Mai
3840	Nella struttura del testo dell'atto normativo, cosa garantisce l'omogeneità terminologica fra titolo e testo?	L'uso del gerundio	La complessità della struttura della frase	L'uso di termini sempre nuovi rispetto a quelli usati nel testo degli articoli	L'uso di termini identici a quelli usati nel testo degli articoli quando questi termini si riferiscono ai medesimi oggetti
3841	Per far rivivere una disposizione normativa abrogata, occorre che il legislatore:	abrogando la disposizione abrogativa	sia autorizzato dalla Corte Costituzionale	faccia ricorso al TAR	disponga la reviviscenza della disposizione abrogata, preferibilmente riscrivendola
3842	Cosa si intende per delegificazione?	L'istituto giuridico che ha il fine di agevolare la conoscenza delle norme costituzionali	Trasferire al regolamento la facoltà di disciplinare una determinata materia o attività, fino ad allora disciplinata con legge	L'istituto giuridico che ha il fine di agevolare la conoscenza delle norme comunitarie	Trasferire all'autonomia privata la facoltà di disciplinare una determinata materia o attività, fino ad allora disciplinata con legge o regolamento
3843	Qual è il risultato della delegificazione?	L'incremento delle disposizioni delegificate, normalmente differita all'entrata in vigore dell'atto che si sostituirà alla legge	L'incremento delle norme costituzionali	L'incremento delle norme comunitarie	L'abrogazione delle disposizioni delegificate, normalmente differita all'entrata in vigore dell'atto che si sostituirà alla legge
3844	Cosa si intende per deregolamentazione?	L'istituto giuridico che ha il fine di agevolare la conoscenza delle norme costituzionali	Trasferire all'autonomia privata la facoltà di disciplinare una determinata materia o attività, fino ad allora disciplinata con legge o regolamento	Trasferire al regolamento la facoltà di disciplinare una determinata materia o attività, fino ad allora disciplinata con legge	L'istituto giuridico che ha il fine di agevolare la conoscenza delle norme comunitarie
3845	Cosa s'intende per deroga?	L'attività di promulgazione di un determinato atto normativo	L'attività di emanazione di un determinato atto normativo, amministrativo o disposizione	Una nuova disposizione che prescrive una regola che fa eccezione a una precedente disposizione rimasta immutata nel suo tenore letterale	L'attività di adozione di un determinato atto amministrativo o disposizione
3846	Una deroga è implicita quando:	è segnalata in allegato	il legislatore usa formule del tipo: "In deroga all'articolo x della legge y", e simili	il legislatore non segnala in alcun modo che sta creando un caso specifico disciplinato in modo eccezionale rispetto a un precedente caso più generale, nel quale per l'innanzi rientrava anche il caso che ora viene disciplinato in modo distinto	è scritta in nota
3847	Una deroga è esplicita quando:	il legislatore non segnala in alcun modo che sta creando un caso specifico disciplinato in modo eccezionale rispetto a un precedente caso più generale, nel quale per l'innanzi rientrava anche il caso che ora viene disciplinato in modo distinto	il legislatore usa formule del tipo: "In deroga all'articolo x della legge y", e simili	è scritta in nota	è segnalata in allegato
3848	Cosa devono contenere le disposizioni di interpretazione autentica?	Una deroga implicita	Disposizioni modificative con effetto retroattivo	Devono esplicitare il loro intento e devono citare l'atto interpretato	Una deroga esplicita

N.	Domanda	A	B	C	D
3849	Una deroga è testuale quando il legislatore:	è segnalata nell'indice analitico	è scritta in nota	riformula il precedente testo inserendo l'eccezione come parte integrante dell'originaria disposizione	è segnalata in allegato
3850	Come si può suddividere un articolo?	Non è possibile suddividere un articolo	In sezioni	In commi	In partizioni
3851	Con cosa termina il comma di un articolo?	Con il segno di paragrafo	Con la virgola	Con il punto a capo	Con i due punti
3852	Come si può suddividere un comma?	In sezioni	In periodi, senza andare a capo	Non è possibile suddividere un comma	In partizioni
3853	Con cosa termina il periodo di un comma di un articolo?	Con il segno di paragrafo	Con i due punti	Con la virgola	Con il punto fermo
3854	In quale caso occorre andare a capo all'interno di un comma?	Esclusivamente in caso di suddivisione del testo in enumerazioni contrassegnate da lettere o numeri	Non è possibile andare a capo	Solo in caso di suddivisione del testo in enumerazioni contrassegnate da lettere o numeri, oppure dopo la parte introduttiva di una modifica testuale	Esclusivamente dopo la parte introduttiva di una modifica testuale
3855	La circolare interpretativa ministeriale è ascrivibile a quale delle seguenti forme di interpretazione?	Interpretazione sistematica	Interpretazione simultanea	Interpretazione autentica	Interpretazione letterale
3856	Come si contrassegnano le partizioni interne ai commi?	Con lettere minuscole dell'alfabeto seguite dal segno destro di una parentesi quadra di chiusura	Con lettere minuscole dell'alfabeto seguite dal segno destro di una parentesi quadra di apertura	Con lettere minuscole dell'alfabeto seguite dal segno destro di una parentesi tonda di chiusura	Con lettere minuscole dell'alfabeto seguite dal segno destro di una parentesi graffa di chiusura
3857	Come si contrassegnano le partizioni interne a una lettera di un comma?	Con un numero romano seguito da un segno di paragrafo	Con un numero romano seguito da una virgola	Con un numero cardinale seguito da due punti	Con un numero cardinale espresso in cifre arabe e seguito da una parentesi
3858	Come si contrassegnano le partizioni interne a una lettera di un comma, se le lettere dell'alfabeto non sono sufficienti a esaurire l'elencazione?	Si prosegue con lettere raddoppiate e se occorre triplicate	Con le lettere dell'alfabeto corredate da numeri romani	Con i numeri romani	Con le lettere dell'alfabeto corredate da numeri cardinali
3859	Cosa s'intende per novella normativa?	Una circolare interpretativa	Un allegato	Una modifica testuale	Una nota esplicativa
3860	Di quante parti si compongono le disposizioni che recano modifiche testuali?	In quattro parti	In due parti	In otto parti	In sei parti
3861	L'alinea:	indica sempre l'esatta ubicazione della parte modificata, precisando quindi dopo quali parole o dopo quale articolo o altra partizione va inserita la modifica testuale	si limita a stabilire, esclusivamente, l'inserimento nel testo previgente	è l'interlinea che occorre utilizzare per la redazione dei testi normativi	si limita a stabilire, esclusivamente, l'aggiunta della modifica testuale
3862	Come occorre scrivere la parte contenente una modifica testuale in un articolo intero?	Fra parentesi quadre	Fra parentesi tonde	Fra virgolette, di seguito all'alinea senza andare a capo	Fra virgolette, a capo, dopo i due punti con cui si chiude l'alinea
3863	Come occorre scrivere la parte contenente una modifica testuale in uno o più commi, lettere o numeri?	Fra parentesi quadre	Fra virgolette, a capo, dopo i due punti con cui si chiude l'alinea	Fra virgolette, di seguito all'alinea senza andare a capo	Fra parentesi tonde
3864	Come occorre scrivere una modifica testuale consistente in uno o più periodi, in sostituzione o in aggiunta, nella disposizione previgente?	Fra virgolette, di seguito all'alinea senza andare a capo	Fra virgolette, a capo, dopo i due punti con cui si chiude l'alinea	Fra parentesi quadre	Fra parentesi tonde
3865	Come occorre scrivere una modifica testuale consistente in parole da inserire, in sostituzione o in aggiunta, nella disposizione previgente?	Fra parentesi tonde	Fra parentesi quadre	Fra virgolette, a capo, dopo i due punti con cui si chiude l'alinea	Fra virgolette, di seguito all'alinea senza andare a capo

N.	Domanda	A	B	C	D
3866	Che tipo di progressione informativa dovrebbe seguire un testo amministrativo?	Rispettosa dei punti cardine di un testo ben formato, nell'ordine: Chi?, Che cosa?, Perché?, Dove?, Quando?	Rispettosa dei punti cardine di un testo ben formato, nell'ordine: Perché?, Dove?, Quando?, Chi?, Che cosa?	Rispettosa dei punti cardine di un testo ben formato, nell'ordine: Quando?, Dove?, Chi?, Che cosa?, Perché?	Rispettosa dei punti cardine di un testo ben formato, nell'ordine: Che cosa?, Perché?, Dove?, Quando?, Chi?
3867	Nella redazione di un testo normativo, come si esplicita il carattere tassativo di una enumerazione?	Attraverso strutture come: Perché si applichi la conseguenza G devono attuarsi tutte le seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso l'uso di locuzioni quali in particolare, tra l'altro	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza G deve avverarsi almeno una delle seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso l'uso di avverbi quali soltanto, esclusivamente, unicamente
3868	Nella redazione di un testo normativo, come si esplicita il carattere esemplificativo di una enumerazione?	Attraverso l'uso di avverbi quali soltanto, esclusivamente, unicamente	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza G deve avverarsi almeno una delle seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso strutture come: Perché si applichi la conseguenza G devono attuarsi tutte le seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso l'uso di locuzioni quali in particolare, tra l'altro
3869	Nella redazione di un testo normativo, come si esplicita il carattere cumulativo di una enumerazione?	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza G deve avverarsi almeno una delle seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso l'uso di locuzioni quali in particolare, tra l'altro	Attraverso strutture come: Perché si applichi la conseguenza G devono attuarsi tutte le seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso l'uso di avverbi quali soltanto, esclusivamente, unicamente
3870	Nella redazione di un testo normativo, come si esplicita il carattere alternativo di una relazione disgiuntiva tipo inclusivo di una enumerazione?	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza G deve avverarsi una sola delle seguenti condizioni: a, b, c	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza G deve avverarsi almeno una delle seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso l'uso di avverbi quali soltanto, esclusivamente, unicamente	Attraverso l'uso di locuzioni quali in particolare, tra l'altro
3871	Nella redazione di un testo normativo, come si esplicita la relazione disgiuntiva di tipo esclusivo di una enumerazione?	Attraverso l'uso di avverbi quali soltanto, esclusivamente, unicamente	Attraverso strutture come: Perché si applichi la conseguenza G devono attuarsi tutte le seguenti condizioni: a, b, c	Attraverso l'uso di locuzioni quali in particolare, tra l'altro	Si usa la struttura: Perché si applichi la conseguenza G deve avverarsi una sola delle seguenti condizioni: a, b, c
3872	Nella redazione di un testo normativo, è buona regola:	utilizzare frasi esplicite	utilizzare frasi con la doppia negazione	preferire espressioni che utilizzano il maschile come neutro universale	evitare le espressioni discriminatorie
3873	Nella redazione di un testo normativo, per i termini giuridici o tecnici che hanno significati diversi dal linguaggio comune, è buona norma:	fare in modo che dal contesto sia chiaro in quale delle due accezioni il termine è impiegato	scriverli in carattere corsivo	scriverli in carattere sottolineato	scriverli in carattere neretto
3874	In un testo normativo, di cosa occorre corredare un termine usato in un'accezione diversa da quella del linguaggio comune o del linguaggio tecnico?	Della sua etimologia	Della sua definizione	Della sua trascrizione fonetica	Dei suoi sinonimi
3875	Nel testo normativo, la ripetizione dei termini di comma in comma o di articolo in articolo è:	necessaria per agevolare la comprensione del testo e la sua compatibilità con modifiche successive e impedisce equivoci e ambiguità	sconsigliata	sempre obbligatoria	vietata
3876	Nella redazione di un testo normativo, è buona norma:	scrivere in carattere sottolineato i termini stranieri	abbondare con l'uso di termini stranieri	scrivere in maiuscolo i termini stranieri	limitare l'uso di termini stranieri
3877	In un testo normativo, di cosa occorre corredare un termine straniero non chiaro e univoco?	Della sua trascrizione fonetica	Dei suoi sinonimi	Della sua etimologia	Della sua definizione
3878	In un testo normativo, come occorre scrivere le abbreviazioni?	In carattere neretto	Con le lettere minuscole seguite da un punto	Con le lettere minuscole seguite da un punto e virgola	Con le lettere maiuscole seguite da una virgola
3879	Da cosa è indicato il plurale di un'abbreviazione?	Dall'articolo che l'accompagna	Non occorre esplicitarlo	Le abbreviazioni non hanno mai la forma plurale	Dalla -s finale

N.	Domanda	A	B	C	D
3880	Come occorre scrivere le sigle di enti, organi, programmi o simili assimilabili a nomi propri?	Con lettere maiuscole senza punti di separazione	In neretto	Con le lettere minuscole	In corsivo
3881	Come occorre esplicitare la citazione in caso di parti del testo non contrassegnate da lettere, cifre o altre espressioni ad esempio allegati non numerati, frasi contraddistinte da trattini o altri segni tipografici?	Utilizzando le parole "ultimo, penultimo, ultimi due" e simili	Non occorre esplicitarle	Nessuna opzione è corretta	Usando il numero ordinale che la contraddistingue, scritto in lettere ("primo allegato", "primo trattino", ecc.), evitando le parole "ultimo, penultimo, ultimi due" o simili
3882	Nella redazione di un testo normativo, quando si citano partizioni di atti comunitari o internazionali:	seguire la terminologia adoperata in tali testi	seguire la terminologia adoperata nelle sentenze della Corte Costituzionale	seguire la terminologia adoperata nelle sentenze amministrative	seguire la terminologia adoperata nelle sentenze della Corte di Cassazione
3883	La fase di verifica di un testo normativo NON è volta ad appurare:	l'annullabilità di un provvedimento amministrativo	la rispondenza ai requisiti tipologici del testo amministrativo	la completezza e correttezza delle informazioni giuridiche	la correttezza grammaticale e la completezza informativa
3884	La parte iniziale di un provvedimento amministrativo comprende:	la denominazione formale del tipo di provvedimento amministrativo	la data di adozione del provvedimento	il luogo e la data in cui il provvedimento è stato adottato	il preambolo, la motivazione e il dispositivo

3646 B	3673 A	3700 D	3727 A	3754 C	3781 A	3808 D	3835 D	3862 D
3647 D	3674 B	3701 A	3728 C	3755 C	3782 D	3809 D	3836 A	3863 B
3648 B	3675 D	3702 D	3729 C	3756 C	3783 A	3810 B	3837 B	3864 A
3649 B	3676 B	3703 D	3730 A	3757 D	3784 B	3811 D	3838 D	3865 D
3650 A	3677 D	3704 B	3731 A	3758 C	3785 C	3812 D	3839 C	3866 A
3651 C	3678 D	3705 D	3732 C	3759 A	3786 D	3813 D	3840 D	3867 D
3652 A	3679 B	3706 C	3733 D	3760 D	3787 C	3814 A	3841 D	3868 D
3653 D	3680 D	3707 A	3734 D	3761 A	3788 D	3815 A	3842 B	3869 C
3654 D	3681 A	3708 C	3735 D	3762 D	3789 A	3816 A	3843 D	3870 B
3655 C	3682 B	3709 D	3736 C	3763 D	3790 A	3817 C	3844 B	3871 D
3656 B	3683 A	3710 D	3737 B	3764 C	3791 A	3818 B	3845 C	3872 D
3657 D	3684 D	3711 B	3738 B	3765 D	3792 B	3819 A	3846 C	3873 A
3658 A	3685 A	3712 A	3739 C	3766 B	3793 D	3820 A	3847 B	3874 B
3659 D	3686 A	3713 C	3740 A	3767 A	3794 A	3821 C	3848 C	3875 A
3660 C	3687 A	3714 D	3741 B	3768 A	3795 A	3822 C	3849 C	3876 D
3661 B	3688 D	3715 D	3742 A	3769 D	3796 D	3823 D	3850 C	3877 D
3662 C	3689 C	3716 D	3743 C	3770 B	3797 A	3824 C	3851 C	3878 B
3663 B	3690 A	3717 B	3744 C	3771 A	3798 D	3825 D	3852 B	3879 A
3664 B	3691 A	3718 B	3745 C	3772 B	3799 C	3826 D	3853 D	3880 A
3665 B	3692 A	3719 D	3746 D	3773 C	3800 D	3827 A	3854 C	3881 D
3666 B	3693 A	3720 C	3747 D	3774 A	3801 D	3828 A	3855 C	3882 A
3667 C	3694 C	3721 A	3748 C	3775 B	3802 A	3829 C	3856 C	3883 A
3668 A	3695 D	3722 C	3749 D	3776 B	3803 B	3830 B	3857 D	3884 A
3669 B	3696 B	3723 B	3750 B	3777 B	3804 B	3831 B	3858 A	
3670 A	3697 B	3724 B	3751 B	3778 D	3805 A	3832 B	3859 C	
3671 B	3698 B	3725 C	3752 A	3779 A	3806 B	3833 C	3860 B	
3672 B	3699 D	3726 B	3753 D	3780 C	3807 B	3834 C	3861 A	